

Numero 785 – 12 marzo 2023



In Cammino

Parrocchia San Pietro Apostolo in Azzano Decimo

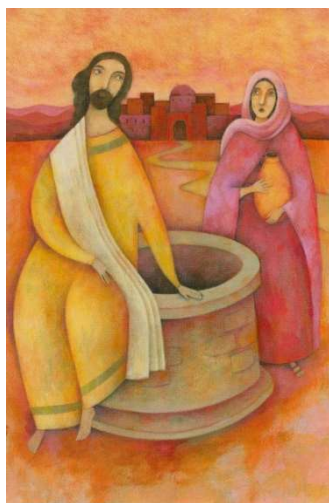
www.parrocchiaazzanodecimo.it

parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it - tel. e fax 0434 631053

III DOMENICA DI QUARESIMA

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 4,5-42)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia



più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui.

Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: "Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

«SE CONOSCESSI IL DONO DI DIO!» di d. Maurizio Girolami

L'incontro tra Gesù e la Samaritana è straordinario per diversi motivi ed è di grande aiuto a vivere il tempo di Quaresima, nel quale siamo chiamati a conversione e penitenza. Infatti tra le tante conversioni che siamo chiamati a intraprendere, c'è quella dai pregiudizi e dai rancori, che molto spesso hanno radici profonde e lontane. I protagonisti del vangelo, il giudeo Gesù e la donna Samaritana, appartengono a due popoli che da secoli sono in guerra e sembra che una riconciliazione sia impossibile. Gesù, incontrando una donna samaritana, fa capire che nuove vie sono percorribili e possibili. Convertirsi, infatti, significa avere il coraggio di affacciarsi a qualcosa di nuovo e di inedito. Il brano del vangelo si concentra in tre momenti: il dialogo al pozzo sul tema della sete; un secondo momento sul luogo dell'adorazione, che era il motivo di controversia tra Giudei e Samaritani; un terzo momento sulla trasformazione della donna che annuncia Gesù e chiama a seguirlo come profeta e salvatore del mondo. Il dialogo con la donna comincia con la domanda di Gesù: "dammi da bere", mentre egli siede presso il pozzo scavato dal patriarca Giacobbe. Pur stanco del viaggio, porta avanti la sua opera di dialogo di annuncio del Regno. La sete di Gesù è, sì, la sete di uno stanco del viaggio, ma è anche la sete di chi cerca la fede delle persone. La vera sete dell'uomo non è quella del corpo, ma è la sete della verità, perché solo la verità rende belle tutte le cose e può soddisfare i nostri desideri più profondi. Gesù, domanda la libera risposta della donna, le offre la sua amicizia, senza ombra di pregiudizio e odio e così dona a tutti la gioia di sentirci figli dello stesso Padre che è nei cieli.

Sono tornati alla casa del Padre NELLO BOLDRIN (di anni 76), GINO CHIARADIA (di anni 77), IDA BARBESIN (di anni 94) e GINO GOBBO (di anni 93).

Li affidiamo al nostro ricordo e alla preghiera.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- DOMENICA 12: III DOMENICA DI QUARESIMA**
S. Messe con orario festivo;
I ministranti parteciperanno alla S. Messa delle ore 9.30 e poi si incontreranno in oratorio per delle attività di riflessione e gioco.
- LUNEDÌ 13:** Ore 20.30 nono incontro del percorso di preparazione al matrimonio cristiano.
Da oggi e fino a venerdì d. Thomas sarà assente per gli esercizi spirituali: lo accompagniamo con la nostra preghiera.
- MERCOLEDÌ 15:** Ore 20.30 incontro in oratorio del Circolo NOI.
- GIOVEDÌ 16:** Ore 20.30 in oratorio incontro di lectio (ascolto, meditazione, confronto e condivisione) sul Vangelo di domenica prossima: Gv 9,1-41.
- VENERDÌ 17:** Ore 15.00 Via Crucis;
Ore 20.00 Via Crucis animata dal Circolo NOI.
- SABATO 18:** Ore 9.30 prove in preparazione alla Prima Comunione;
Durante la S. Messa delle ore 18.30 celebrazione del battesimo di Christian Facca (di Marco e Federica Corazza).
- DOMENICA 19: IV DOMENICA DI QUARESIMA**
S. Messe con orario festivo;
Ore 11.00 S. Messa di Prima Comunione per 22 bambini.
Ore 10.45 a Fagnigola S. Messa di S. Giuseppe lavoratore;
Ore 17.00 Prima Confessione per un gruppetto di bambini della catechesi familiare.